GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — VENERDI' 1° SETTEMBRE — NUM. 205

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCXLII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento 29 giugno 1881, a rogito Ammirati, con cui il defunto canonico Giovanni Siffredi, dopo avere istituito diversi legati a favore dei suoi congiunti e del nipote Giovanni Angelo Nuvolone, ha disposto che la rimanente sua sostanza, composta di titoli di credito e di valori, fosse erogata nello stabilimento di un Asilo infantile nel comune di Pompejana, sua patria, nominando una speciale Amministrazione;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo, per ottenere il riconoscimento giuridico di esso e l'autorizzazione ad accettare il lascito suddetto

Visto che in base all'inventario l'eredità ascende in complesso a lire 89,097, delle quali, defalcati i debiti ed i legati, residua un capitale attivo di oltre lire 60 mila, più che sufficiente al mantenimento dell'Asilo;

Viste le domande dei parenti del testatore per ottenere un compenso maggiore di quello loro assegnato dal testatore;

Vista la deliberazione 3 maggio 1882 della Deputazione provinciale di Porto Maurizio;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che non è il caso di tener riguardo in via amministrativa delle pretese dei parenti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituito in Corpo morale l'Asilo infantile fondato in Pompejana dal fu canonico Giovanni Siffredi, ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta in suo favore dallo stesso canonico col testamento sovra menzionato.

Art. 2. È fatto obbligo all'Amministrazione del predetto Asilo di presentare fra tre mesi alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DCXLIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto del 20 marzo 1881 con cui fu riformata l'Amministrazione del Collegio di Maria, in Piana dei Greci, affidandola alla superiora di esso e a due deputati di nomina del Consiglio comunale;

Veduta la deliberazione 22 aprile 1882 della Deputazione provinciale di Palermo, intesa a promuovere lo scioglimento dell'Amministrazione del predetto Collegio, per essersi la presidente superiora opposta all'insediamento dei due deputati, con la pretesa di spettare a lei sola l'amministrazione del patrimonio;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Collegio di Maria, in Piana dei Greci, è disciolta, ed il temporaneo governo del pio Istituto è affidato ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Palermo, con incarico di far sparire nel termine più breve ogni abuso ed irregolarità e di presentare per la Nostra sanzione il rispettivo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con decreti del 17 agosto 1882:

Ginelli avvocato Oscar, vicesegretario a lire 1500, promosso a lire 2000;
Riveri avv. Carlo, id. id., id.;
Rampelli avv. Ernesto, id. id., id.;
Zanini Enrico, ragioniere a lire 3500, promosso a lire 4000;
Gorrasi Giuseppe, id. 3000, id. 3500;
Fasciolo Giovanni Battista, computista a lire 2000, promosso a lire 2500;
Maineri Ottavio, id. 1500, id. 2000.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 27 aprile 1882:

Bruno Costantino, presidente del Tribunale di Pallanza, tramutato a Novi Ligure;
Gallo Giuseppe, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, nominato vicepresidente del Tribunale di Aquila;
Silvestri Cosimo, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Rocca San Casciano, id. procuratore del Re a Oristano;
Borsari cav. Ignazio, id. id. di Oristano, tramutato nella stessa qualità al Tribunale di Rocca San Casciano;
Mancini Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cosenza, incaricato di reggere la Procura del Re a Nicastro, id. a Castrovillari, continuando nell'attuale incarico;
Compagnone Luigi, id. di Termini Imerese, applicato a quello di Sciacca, tramutato a Cosenza;
Ruggiero Pietro, aggiunto giudiziario del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato sostituto procuratore del Re a Termini Imerese e temporaneamente applicato alla R. Procura di Sciacca;
Menichini Carlo, id. id. id., tramutato a Napoli;
Cimorelli Edoardo, id. presso la R. Procura in Lecce, id. id., con applicazione al Pubblico Ministero;
Capriolo Ferdinando, id. presso il Tribunale di Rieti, id. a Roma;
Lovera Di Maria Ernesto, id. presso la R. Procura di Alba, id. al Tribunale di Torino;
Avenati-Bassi Carlo, id. presso il Tribunale di Piacenza, id. di Alba, con applicazione al Pubblico Ministero;
Bianchi Emidio, id. di Oneglia, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nella stessa qualità, ed è destinato a Nuoro;
Prato Eugenio, id. di Urbino, applicato al Pubblico Ministero, tramutato al Tribunale di Voghera;
Mazza Francesco, uditore presso il Tribunale di Voghera, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Finalborgo;
Palestrini Flavio, uditore vicepretore nella Pretura Urbana di Torino, id., id. di Urbino, applicato al Pubblico Ministero;
Russo Francesco, id. id. nel mandamento Vicaria in Napoli, id., id. id. di Viterbo, id.;
Amico Gregorio, uditore presso il Tribunale di Catania, id., id. al Tribunale di Trapani;
Alemani Pietro, uditore vicepretore del 2° mandamento di Milano, id., id. di Vigevano;
Pece Salvatore, id. id. del mandamento di Montecalvario, in Napoli, id., id. di Girgenti;
Pomarici Giuseppe, giudice del Tribunale di Lanciano, tramutato a Taranto.

Con decreti del 30 aprile 1882:

Antonucci cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° aprile 1882;
Fauchier cav. Gerolamo, id. della sezione di Corte d'appello in Macerata, id., dal 1° maggio 1882;
Vallé cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Savona, id., dal 1° aprile 1882;
Cortona Giovanni, id. di Pontremoli, id., dal 1° maggio 1882;
Montanari cav. Gerino, id. di Pisa, id., id.;
Risso cav. Angelo, procuratore del Re a Novi Ligure, id., id.;
Tacchetti Francesco, giudice del Tribunale di Verona, id. dal 1° aprile 1882;
Piloni Enrico, giudice al Tribunale di Milano, id., id.;
Costantino Vincenzo, id. di Catania, id., id.;
Tellini Angelo, id. di Pontremoli, id., id.;
Carrara Lodovico, id. di Reggio Emilia, id., id.;
Ponsi Leopoldo, id. di Livorno, id., id.;
Giaccari Giovanni, id. di Benevento, id., id.;
Fenoglio Agostino, id. di San Remo, id., id.;
Solimene Oreste, id. di Napoli, id., id.;
Zerbi Augusto, id. di Milano, id., id.;
Giordano Raffaele, id. di Napoli, id., dal 1° maggio 1882;
Rossi Carlo, id. di Milano, id., id.;
Righi Giuseppe, id. di Firenze, id., id.;
Carlomagno Angelo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, id., dal 1° aprile 1882;
Rocco Michele, id. di Lecce, id., dal 1° maggio 1882;
Conforti Emilio, id. di Firenze, id., id.;
Rodellono cav. Giovanni, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Aquila, nominato consigliere effettivo, ivi;
Barba cav. Pietro, presidente del Tribunale di Termini Imerese, id. in soprannumero presso la Corte d'appello di Aquila;
Maironi Pietro Ferdinando, pretore del mandamento di Racconigi, nominato sostituto procuratore del Re a Conegliano;
Borgomaneri Luigi, id. di Costigliole d'Asti, tramutato ad Angera;

Mastromarchi Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, in servizio da oltre 10 anni, ed inabile a continuarlo per constatata infermità, collocato a riposo a sua domanda dal 1° maggio 1882.

Con decreti del 4 maggio 1882:

Degli Uberti cav. Giovanni Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli, dispensato dal servizio ne' termini dell'articolo 202 della legge 6 dicembre 1865, n. 2626, a decorrere dal 1° giugno 1882, col titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione;

De Feo Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Larino, id. id. id., col titolo e grado di vicepresidente onorario di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 7 maggio 1882:

Cefalo Enrico, vicepresidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato presidente del Tribunale di Reggio-Calabria;

Bozzi Angelo, id. del Tribunale di commercio di Milano, id. di Pallanza;

Vosgien Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano, nominato vicepresidente del Tribunale di commercio di Milano;

Fabrocini Gennaro, id. di Napoli applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere;

Bottacchi Gaspare, id. di Milano id., id. del Tribunale civile e correzionale di Milano;

Schiavi Alessandro, id. di Sarzana, tramutato a Spoleto a sua domanda;

Alpi Annibale, id. di Teramo, id. a Sarzana;

Salerno Giovanni, id. di Gerace, id. a Reggio Calabro;

Dionisotti Giovanni, id. di Termini Imerese, id. a Teramo;

Scano-Lai Giovanni, id. di Oristano, applicato ivi all'ufficio di istruzione penale;

Roberti Guerino, id. di Venezia applicato all'ufficio d'istruzione penale, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Udine;

Chichizola Agostino e Staglieno Carlo, commercianti, sono nominati giudici ordinari del Tribunale di commercio di Genova pel triennio 1882-1884;

Galliano Domenico, commerciante, id. supplente id. id.

Con RR. decreti del 14 maggio 1882:

Nicora Girolamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, tramutato a Milano continuando nell'applicazione all'ufficio della istruzione dei processi penali, in seguito a sua domanda;

Albasini Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, tramutato a Milano;

Vigorè Giovanni, pretore a Somma Lombarda, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio;

Piazza Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, applicato all'ufficio d'istruzione penale, incaricato ivi della istruzione dei processi penali;

Tonini Giuseppe, id. di Vicenza, applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Riccio Francesco, id. di Isernia, in aspettativa per motivi di salute a tutto 15 maggio 1882, confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per mesi tre dal 16 maggio al 15 agosto 1882.

Con RR. decreti del 18 maggio 1882:

Terzi cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, collocato a riposo a sua domanda dal 1° giugno 1882 con titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte di cassazione;

Balsamo cav. Francesco, id. della Corte di appello di Trani, id. id. id. con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Biandrà di Reaglie cav. Massimo, presidente di Tribunale in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 9 maggio 1882, id. id. dal 10 maggio 1882 con titolo e grado di consigliere onorario di Corte d'appello;

Banti cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Aquila applicato alla Corte di cassazione di Firenze, nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze;

Leneci Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Milano;

Cecchini Elpidio, id. di Livorno, tramutato a Perugia;

Galeffi Vincenzo, id. di Perugia, id. a Livorno;

Paletti Paolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Livorno, id. a Pisa;

Cristiani Giuseppe, id. di Pisa, id. a Livorno;

Giannuzzi Savelli Alfonso, id. di Reggio Calabria in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 maggio 1882, richiamato in servizio dal 16 maggio corrente presso lo stesso Tribunale di Reggio Calabria;

De Prisco Nicola, aggiunto giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione penale.

Con R. decreto del 25 maggio 1882:

Zannetteli Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Acqui, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno 1882.

Con R. decreto del 28 maggio 1882:

Mura-Moro Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno 1882.

Con R. decreto del 4 giugno 1882:

Giorgi cav. avv. Achille, già giudice del Tribunale civile e criminale di Frosinone sotto la Repubblica Romana, e con decreto Reale 13 novembre 1870 riconfermato nello stesso titolo e grado, da cui si dimise nel 3 dicembre dello stesso anno, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio.

Con RR. decreti del 28 maggio 1882:

Montemurri Antonio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Oristano, tramutato a Rieti;

Lovera Di Maria Ernesto, id. di Torino, applicato ivi all'ufficio di istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 1° giugno 1882:

Ruggiero Pietro, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Termini Imerese, applicato temporaneamente a quello di Sciacca con R. decreto 27 aprile ultimo, richiamato, a sua domanda, al precedente ufficio di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma;

Ammazzalorsa Achille, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Macerata, nominato sostituto procuratore del Re a Termini Imerese, ed applicato temporaneamente alla R. Procura presso il Tribunale di Sciacca;

Aubert Giustino, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute a tutto maggio 1882, confermato in aspettativa per gli stessi motivi, a sua domanda, dal 1° giugno a tutto novembre 1882;

Foschini cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1882.

Con R. decreto del 4 giugno 1882:

Malaspina cav. Bartolomeo, consigliere della Corte d'appello di Torino, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1882, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nel Regno durante il 2° trimestre

NUMERO DEI REATI avvenuti nel	Ribellioni ad agenti della forza pubblica			Falsificazione di monete e carte di pubblico credito			Associazioni di malfattori			Stupri violenti			Ratti violenti			Parricidi			Venefici		
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
2° Trimestre 1882 . . .	324	1	325	205	20	225	6	»	6	193	178	371	22	10	32	4	4	8	3	14	17
Scoperti	»	»	324	»	»	193	»	»	6	»	»	362	»	»	32	»	»	8	»	»	17
1° Trimestre 1882 . . .	489	2	491	188	38	226	10	»	10	105	101	206	10	9	19	6	2	8	1	4	5
Scoperti	»	»	489	»	»	195	»	»	10	»	»	200	»	»	19	»	»	8	»	»	5
Differenza nel 2° trim. 1882 di fronte al 1° trim. 1882 *in più* .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	65	»	»	13	»	»	»	»	»	12
Differenza nel 2° trim. 1882 di fronte al 1° trim. 1882 *in meno* .	»	»	166	»	»	1	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

NUMERO DEI REATI avvenuti nel	Grassazioni accompagnate da omicidio			Grassazioni accompagnate da omicidio mancato o tentato o da ferite e percosse costituenti crimine o delitto			Grassazioni accompagnate da ferite, percosse od altre violenze			Grassazioni accompagnate da altre circostanze			Estorsioni			Estorsioni con sequestro di persona			Rapine ossia furti con violenza alla persona		
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
2° Trimestre 1882 . . .	16	»	16	15	4	19	77	4	81	137	33	170	14	17	31	3	2	5	70	6	76
Scoperti	»	»	14	»	»	13	»	»	59	»	»	90	»	»	24	»	»	5	»	»	45
1° Trimestre 1882 . . .	19	2	21	19	6	25	65	4	69	169	37	206	21	17	38	1	»	1	77	9	86
Scoperti	»	»	18	»	»	19	»	»	48	»	»	103	»	»	32	»	»	1	»	»	50
Differenza nel 2° trim. 1882 di fronte al 1° trim. 1882 *in più* .	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»
Differenza nel 2° trim. 1882 di fronte al 1° trim. 1882 *in meno* .	»	»	5	»	»	6	»	»	»	»	»	36	»	»	7	»	»	»	»	»	10

1882, col confronto di quelli avvenuti nel 1° trimestre di detto anno.

Infanticidi			Assassinii			Altri omicidi volontari			Ferite e percosse volontarie seguite da morte			Altre ferite e percosse volontarie costituenti crimine o delitto			Duelli seguiti da morte			Duelli seguiti da ferite costituenti crimine o delitto		
Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
52	2	54	96	95	191	165	174	339	137	»	137	7445	71	7516	1	»	1	13	»	13
»	»	42	»	»	173	»	»	323	»	»	134	»	»	7267	»	»	1	»	»	13
74	»	74	98	91	189	156	158	314	128	»	128	6223	58	6281	»	»	»	14	»	14
»	»	54	»	»	173	»	»	302	»	»	124	»	»	6027	»	»	»	»	»	14
»	»	»	»	»	2	»	»	25	»	»	9	»	»	1235	»	»	1	»	»	»
»	»	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1

Furti qualificati esclusi gli abigeati			Abigeati			Furti semplici			Truffe, appropriazioni indebite ed altre frodi			Incendi volontari			Guasti volontari ed attentati alle strade ferrate			Guasti o deterioramenti volontari a fili, macchine ed apparecchi telegrafici			Altri danneggiamenti e guasti volontari costituenti crimine o delitto		
Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
7930	595	8525	98	3	101	6527	193	6720	874	22	896	317	6	323	3	4	7	2	»	2	1338	7	1345
»	»	3322	»	»	19	»	»	4211	»	»	823	»	»	178	»	»	4	»	»	1	»	»	687
9937	759	10696	63	14	77	6352	169	6541	778	22	800	553	12	565	12	5	17	6	»	6	983	2	985
»	»	3916	»	»	19	»	»	4036	»	»	721	»	»	309	»	»	4	»	»	3	»	»	454
»	»	»	»	»	24	»	»	179	»	»	96	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	360
»	»	2171	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	242	»	»	10	»	»	4	»	»	»

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15 settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane . . . . L. 2400
Storia e geografia . . . . » 2400
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . . » 2400
Disegno . . . . » 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane . . . . L. 2112
Disegno . . . . » 1920
Fisica e storia naturale . . . . » 2640
Geometria pratica e disegno topografico . . . . . . » 2160
Chimica generale ed agraria . . . . » 2400
Economia, diritto, etica civile . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Storia e geografia . . . . » 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese . . . . L. 1920
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Estimo e geometria pratica . . . . » 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile . . . . L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Trasferimento di privativa industriale.

Con privata scrittura fatta a Colonia il 20 luglio 1882, e registrata a Milano il 4 agosto successivo al n. 11053, vol. 265, foglio 178, Atti privati, il signor Brüncker Ewald, di Colonia, ha ceduto e trasferito alla ditta M. Lambotte, a Ehrenfeld (Colonia), tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale statagli concessa con attestato vol. XXVI, n. 113, in data 23 giugno 1881, per la durata di anni sei, a datare dal 30 giugno 1881, per il trovato designato col titolo: *Machine à coudre à double point de navette.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 14 agosto 1882, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati negli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 23 agosto 1882.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Movimento generale dei pacchi postali nell'interno del Regno pel mese di luglio 1882.

	Numero dei pacchi	
	Impostati	*Ricevuti*
Provincia di Alessandria	2775	4695
Id. di Ancona	2297	3104
Id. di Aquila	1171	1911
Id. di Arezzo	574	1113
Id. di Ascoli	863	1633
Id. di Avellino	737	1212
Id. di Bari	2855	5789
Id. di Belluno	395	817
Id. di Benevento	408	788
Id. di Bergamo	1304	1297
Id. di Bologna	4907	3838
Id. di Brescia	1546	2075
Id. di Cagliari	1506	3216
Id. di Caltanissetta	505	2281
Id. di Campobasso	758	1738
Id. di Caserta	1815	3147
Id. di Catania	2229	4245
Id. di Catanzaro	1414	2419
Id. di Chieti	1435	2281

	Numero dei pacchi Impostati	Numero dei pacchi Ricevuti
Provincia di Como	2619	2556
Id. di Cosenza	968	2212
Id. di Cremona	668	1364
Id. di Cuneo	1567	2460
Id. di Ferrara	728	1211
Id. di Firenze	10051	7109
Id. di Foggia	1188	2624
Id. di Forlì	965	1838
Id. di Genova	7492	9671
Id. di Girgenti	831	2036
Id. di Grosseto	484	1008
Id. di Lecce	1752	3524
Id. di Livorno	2914	3369
Id. di Lucca	913	1799
Id. di Macerata	860	1822
Id. di Mantova	1110	1489
Id. di Massa	318	755
Id. di Messina	2184	4610
Id. di Milano	40800	13713
Id. di Modena	1068	1495
Id. di Napoli	19063	14035
Id. di Novara	5104	6873
Id. di Padova	1594	3189
Id. di Palermo	5679	7534
Id. di Parma	1250	1923
Id. di Pavia	1370	2867
Id. di Perugia	2455	4677
Id. di Pesaro	674	1664
Id. di Piacenza	901	1044
Id. di Pisa	1230	1944
Id. di Porto Maurizio	602	1030
Id. di Potenza	1214	2161
Id. di Ravenna	709	1495
Id. di Reggio Calabria	812	1698
Id. di Reggio Emilia	610	920
Id. di Roma	17037	14647
Id. di Rovigo	365	858
Id. di Salerno	1518	2023
Id. di Sassari	1243	2896
Id. di Siena	1109	1672
Id. di Siracusa	803	2292
Id. di Sondrio	367	853
Id. di Teramo	679	1408
Id. di Torino	14603	9634
Id. di Trapani	857	2153
Id. di Treviso	925	1485
Id. di Udine	1279	1910
Id. di Venezia	3628	3481
Id. di Verona	1765	2485
Id. di Vicenza	1204	2014
Totale generale	199628	217129

Servizio a domicilio.

Nelle Direzioni provinciali	N.	25825
Negli uffizi di 1ª classe	»	1472
Totale	N.	27297

Riassunto.

Mesi	Numero dei pacchi impostati	Numero dei pacchi ricevuti	Consegnati a domicilio
Nel 1° semestre 1882	1106404	1183324	154334
Nel mese di luglio	199628	217129	27297
Totale	1306032	1400453	181631

Movimento dei pacchi negli ufizi di confine nel mese di luglio 1882.

Ufizi	In partenza	In arrivo	In transito
Ala (Stazione)	1204	3645	31
Chiasso	2908	2822	18
Chiavenna	129	27	»
Arona	71	24	»
Modane (Stazione)	3142	9149	326
Pontebba	676	2557	76
Udine	662	481	»
Ventimiglia (Stazione)	417	412	19
Ancona	7	»	1
Brindisi	133	31	280
Cagliari	25	38	»
Livorno	213	36	11
Messina	13	1	»
Napoli	1	»	»
Palermo	17	13	3
Totale	9618	19236	764

Riassunto.

Mesi	In partenza	In arrivo	In transito
Nel 1° semestre 1882	56036	109732	4698
Nel mese di luglio	9618	19236	764
Totale	65654	128968	5462

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto l'esame per quindici posti di scrivano di 3ª categoria presso le Preture del distretto di questa Corte d'appello.

Chi aspira alla nomina dovrà far pervenire a questa Prima Presidenza, non più tardi del dì 5 ottobre prossimo, analoga domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredandola degli attestati che comprovano di aver fatto un anno almeno di tirocinio in qualità di alunno in una cancelleria, e di avervi prestato servizio con diligenza, e di aver tenuta regolare condotta.

L'esame sarà in iscritto, e verserà sulle disposizioni dei Codici di procedura civile e penale, delle leggi di bollo e registro, delle leggi di tariffa, e del regolamento generale giudiziario relativo al servizio di cancelleria.

Palermo, 27 agosto 1882.

Il Primo Presidente della Corte d'appello
NUNZIANTE.

R. CONSERVATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN PISTOIA

Avviso di concorso.

È aperto un pubblico concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio.

Per norma dei concorrenti si trascrivono qui sotto le disposizioni degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del vigente regolamento, che sarà reso ostensibile ai richiedenti nell'ufficio del R. Conservatorio tutti i giorni non festivi fino alla chiusura del concorso.

Art. 1. Il conferimento dei due posti gratuiti esistenti in questo Regio Educatorio appartiene a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica.

Art. 3. Il concorso durerà giorni 30, dal giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4. Le istanze saranno intitolate a S. E. il Ministro suddetto e presentate o inviate all'*Operaio*.

Art. 5. Saranno ammissibili nell'Educatorio le fanciulle appartenenti al ceto civile, e le concorrenti verranno disposte in ordine di merito a seconda dei servizi resi dai loro parenti allo Stato, nella Magistratura, nell'insegnamento, nell'Amministrazione pubblica o nella milizia. A parità di titoli saranno preferite quelle alle cui famiglie per la mancanza d'agiatezza economica riuscirebbe troppo gravoso procurar loro educazione conveniente.

Art. 6. L'età delle concorrenti non sarà minore di anni 7, nè maggiore di anni 11 compiuti.

Art. 9. Le domande per l'ammissione dovranno essere corredate dei certificati seguenti:

a) Di nascita, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del comune d'origine, e debitamente legalizzato;

b) Del battesimo e della cresima, se avessero conseguito questi due sacramenti;

c) Dello sviluppo con effetto del vaiolo arabo o vaccino.

Art. 10. Sarà a carico della famiglia delle alunne:

a) Il corredo nella qualità e quantità degli oggetti segnati in apposita nota;

b) Il pagamento della somma annua di lire italiane centocinquanta, da effettuarsi anticipatamente in rate trimestrali di lire 37 50 ciascuna.

Pistoia, li 11 agosto 1882.

Per la Commissione direttiva
L'Operaio: Cav. Filippo Rossi-Cassigoli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un suo colloquio col corrispondente dello *Standard*, ad Ismailia, il signor de Lesseps dichiarò che, secondo lui, l'Inghilterra violò la neutralità del canale che sinora era stata universalmente rispettata.

Avendo il corrispondente fatto osservare che finora non si sono presentati casi come i presenti, il signor de Lesseps soggiunse:

" Il 15 agosto 1870, allorchè la Germania e la Francia erano in guerra, due navi, una francese e l'altra tedesca, si incontrarono nel lago di Timsah. Esse scambiarono dei saluti e non dei colpi di fuoco. Più tardi, durante la guerra turco-russa, dei trasporti della marina russa attraversarono il canale senza essere molestati dai cannoni turchi, sebbene il sultano avesse l'alta sovranità dell'Egitto. "

Il signor de Lesseps soggiunse che, secondo lui, la campagna intrapresa dagli inglesi non potrebbe essere breve; che essi incontreranno dappertutto una resistenza ostinata; che prima di arrivare al Cairo dovranno sormontare serie difficoltà, e che queste difficoltà saranno ancora più considerevoli allorchè si tratterà per essi di occupare tutto il territorio egiziano.

Avendo alcuni agenti inglesi cominciato ad arruolare a Costantinopoli facchini ed operai per il vettovagliamento delle forze inglesi in Egitto e per le operazioni di sbarco, la polizia turca ha giudicato che non si trattasse già di arruolare degli operai, ma dei propri e veri soldati.

Indi venne inserita in tutti i giornali di Costantinopoli ed affissa per la città una ordinanza colla quale si minaccia l'arresto immediato e pene severe per gli arruolatori e per quelli che si lascino arruolare.

Ora i corrispondenti inglesi dicono che siccome non è possibile che la Porta ignorasse il vero carattere dei maneggi perfettamente legali ed inoffensivi degli agenti inglesi, è chiaro che questa misura del governo ottomano è stata dettata unicamente dalla malevolenza e dal dispetto.

Altrettanto dicono di una misura presa dalle autorità ottomane in Soria, ove hanno interdetto la esportazione di molti muli già comperati per conto del governo inglese. Il giornale inglese di Pera dice senza reticenze alla Porta che " il gabinetto inglese vedrà una prova di malevolenza in questa misura, la quale creerà, se non è prontamente abrogata, una impressione molto spiacevole in Inghilterra. "

Il *Times* riconosce l'importanza della notizia secondo cui la Porta ha aderito alla convenzione militare e al proclama per dichiarare Araby ribelle. Passando poi all'esame della situazione in Egitto, il foglio citato scrive: " Per quanta possa essere la bravura delle nostre truppe e la demoralizzazione delle truppe egiziane, è chiaro che noi dobbiamo fare ben altro che una semplice passeggiata fino al Cairo. Può darsi che le truppe di Araby si disperdano. Ma anche in questo caso la campagna non sarebbe terminata. D'altronde Araby non palesa alcuna disposizione a recedere dalla lotta, e nulla ci autorizza a credere che la spedizione sarà così presto terminata. "

L'oggetto delle divergenze di opinioni tra Cherif pascià e Riaz pascià che hanno ritardato la formazione del nuovo gabinetto egiziano, era che il primo voleva convocare la Camera dei notabili nelle condizioni della sua prima costituzione, senza accordarle il diritto di controllo perchè nessuna nuova tassa venisse creata senza il suo consenso; mentrechè Riaz pascià intendeva che la Camera venisse ammessa alla partecipazione degli affari.

Secondo l'*Indépendance Belge* deve essere probabilmente avvenuto un compromesso sulla base di una Camera o di un Consiglio con voto consultivo.

Il programma del nuovo ministero insiste particolarmente sopra una larga riduzione dell'effettivo dell'esercito.

Da Costantinopoli scrivono al *Times* che il punto caratteristico e culminante dell'attuale situazione politica in Turchia è, senza contraddizione, il contegno della Russia.

" Dal principio della crisi egiziana, scrive il corrispondente, il governo russo ha osservato attentamente la condotta delle due potenze occidentali, e si è sforzato di impedire che esse monopolizzassero la questione.

" Fu il gabinetto di Pietroburgo che assunse l'iniziativa della nota identica delle quattro potenze comunicata alla Porta il 2 febbraio, e fu il sig. de Giers il primo ad accettare la proposta francese per la Conferenza a Costantinopoli.

" Quando il conflitto fra la flotta inglese ed i forti di Alessandria ha spinto il governo inglese ad incaricarsi della missione di restaurare l'ordine in Egitto, in fuori del concerto europeo, il plenipotenziario russo si è assentato per qualche tempo dalla Conferenza, ed il signor de Nelidoff si è adoperato per assoggettare l'azione dell'Inghilterra ad un controllo europeo.

" In questo medesimo momento il governo russo si adopera ad ottenere dall'Inghilterra la promessa formale che la soluzione definitiva della questione egiziana verrà sottoposta all'Europa.

" La entità delle speranze del signor de Nelidoff dipenderà prima di tutto dall'incontro che la sua politica troverà presso il principe di Bismarck, perchè l'Austria-Ungheria e l'Italia seguiranno di certo la direzione del cancelliere. Tuttavia, se il principe rifiuta di agire, la Russia si discosterà essa dalla quadruplice alleanza, ed opererà essa in modo indipendente onde ottenere un compenso a fronte degli eventuali acquisti dell'Inghilterra ?

" Un indizio dei suoi propositi si potrebbe forse scorgere nelle notizie che circolano riguardo a grandi preparativi militari nel Caucaso. "

Scrivono da Atene alla *Politische Correspondenz* che la occupazione militare di Karaliderven-Tambur all'estremità meridionale della gola dello stesso nome, per dove passa l'unica strada dalla Tessaglia a Platamone è un fatto compiuto. Il generale Grivas ha telegrafato che egli ha anche occupato tutti i punti principali del confine settentrionale fino all'Arcipelago.

" L'ordine di concentramento delle truppe greche venne differito ; ma il progetto di completare l'esercito ellenico, ed in particolare i corpi stanziati nelle nuove provincie, è applicato con rapidità onde non essere eventualmente obbligati più a rimuovere guarnigioni lontane. "

La sessione straordinaria delle Camere francesi non si aprirà probabilmente che ai primi di novembre, e già si annunzia che il ministero dovrà rispondervi a parecchie interpellanze.

In ispecie il signor Lokroy interpellerà il governo sul suo contegno nella politica estera in generale e nella questione d'Egitto in particolare.

Altre interpellanze saranno mosse circa le aggressioni notturne che avvengono da qualche tempo nelle vie di Parigi ; sul ristabilimento della *mairie centrale* ; sulla riforma della magistratura, ecc., ecc.

In Ungheria i due ministri, signor Szende, che morì, e Ordody, che rassegnò le sue dimissioni, saranno rimpiazzati prima della riconvocazione delle Camere. Il signor Tisza è aspettato il 12 corrente a Pesth, dove egli tratterà subito cogli uomini politici chiamati a coprire eventualmente le due cariche.

Si ha da Lima che la situazione si aggrava ogni giorno di più.

I chileni avevano lasciato nelle città interne delle piccole guarnigioni. Gli indiani hanno invase le città e massacrati i soldati.

Dal canto loro i chileni hanno usate rappresaglie. Un telegramma da Santiago annunziò che il governo chileno è risoluto ad assumere come ostaggi cento dei principali cittadini di Lima, deportandoli nell'isola Juan-Fernandez. Si temeva di una insurrezione nella capitale del Perù, dove erano aspettate nuove truppe chilene.

Anche nella repubblica di Haïti si temeva lo scoppio di una cospirazione contro il governo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 31. — Lesseps è arrivato stamane. Rimane a bordo perchè il piroscafo *Yang-Tse* non è ammesso in libera pratica.

Londra, 31. — Una deputazione di greci domandò udienza a Gladstone per esporgli i propri lamenti contro i turchi e la domanda d'appoggio inglese.

Un dispaccio di Wolseley dice che gli egiziani sono dinanzi a Cassassine. Un nuovo combattimento è imminente.

Buenos-Ayres, 29. — È partito pel Brasile ed il Mediterraneo il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Buda-Pest, 31. — Risulta da un documento ufficiale che i raccolti in Ungheria, in Croazia ed in Schiavonia, nel 1882, diedero 37,144,497 quintali metrici di frumento; 15,537,860 di segala; 12,982,911 di orzo; 651,861 di colza; 9,328,324 di avena; 23,200,000 quintali metrici di frumento e segala rimangono disponibili per l'esportazione.

Milano, 31. — L'on. presidente del Consiglio dei ministri, con la famiglia, è partito per Stradella alle ore 12 meridiane, salutato alla stazione dalle autorità.

Napoli, 31. — Lesseps ottenne il permesso di sbarcare. Parte ora per Parigi, via di terra.

Ismailia, 31. — I cadaveri corrompono l'acqua dolce ; temonsi epidemie. Fu istituito un Consiglio sanitario. 32 suore di carità francesi furono chiamate dalla Siria per gli ospedali. Fu formato un treno corazzato. Parte degli inglesi si dirige a Maxamah. Il progetto di marciare da Suez sul Cairo, attraversando il deserto, sembra abbandonato, essendo d'ingombro i numerosi bagagli delle truppe indiane.

Costantinopoli, 31. — Il Consiglio d'amministrazione del debito pubblico incaricò la Banca ottomana di effettuare, incominciando dal 13 settembre, una ripartizione corrispondente a otto mesi di interessi in ragione di 33 centesimi e mezzo per cinque franchi di rendita.

Parigi, 31. — Un dispaccio da Damasco, firmato Ayos Orias, patriarca greco, Gregorio, patriarca greco-cattolico, Achmet, vescovo siriaco, ed altri notabili, dice che raramente la Siria e la Palestina godettero tanta sicurezza come presentemente. Smentiscono formalmente le voci contrarie.

Londra, 31. — Fu ordinato all'arsenale di Woolwich di spedire subito in Egitto 136 pezzi d'artiglieria ed un parco d'assedio di 36 cannoni.

Il *Daily Chronicle* ha da Porto-Said : « Araby pascià domandò un armistizio di otto giorni. Wolseley ricusò : offre un armistizio di 24 ore. »

Costantinopoli, 31. — La riunione del Consiglio di ministri durò fino stamane.

Dicesi che il comandante la spedizione turca sarà accompagnato da due aiutanti del sultano ; uno sarebbe Baker pascià.

L'incidente turco-greco è in via di accomodamento. I comandanti turco e greco alla frontiera hanno ricevuto ordine di cessare le ostilità.

San Vincenzo, 30. — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Colombo*, della Società Lavarello, e prosegue per Marsiglia e Genova.

Costantinopoli, 1° — Nulla fu ancora definito circa la convenzione militare anglo-turca.

La Turchia e la Grecia sono d'accordo nel dichiarare Karaliderven provvisoriamente neutro.

Alessandria d'Egitto, 1° — La Commissione sanitaria internazionale ha preso misure contro le provenienze da Bombay. Gli inglesi protestano.

Londra, 1° — Il *Daily Telegraph* smentisce la voce che Araby pascià abbia domandato un armistizio.

Lo stesso *Daily Telegraph* annunzia che Wolseley ed il suo stato maggiore sono ritornati ad Ismailia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia pirocisterna *Verde* il 29 agosto approdava a Sira.

Il capitano di fregata cav. Filippo Cobianchi ha assunto il comando della Regia corvetta *Ettore Fieramosca* di stazione ad Assab. È pure stato cambiato lo stato maggiore ed equipaggio di quella nave che fa ritorno in patria col postale italiano *Birmania*.

Monumento a Pietro Metastasio. — L'onorevole principe di Teano, presidente del Comitato promotore per le onoranze a Pietro Metastasio, in data del 1° settembre corrente scrive:

A senso dell'art. 19 del programma di concorso, aperti e letti nella pubblica seduta del 31 scorso i pareri dati da ciascuno dei membri del Giurì pel monumento al Metastasio, è risultato eletto a maggioranza di voti il bozzetto contraddistinto col n. 29, portante l'epigrafe:

A compir le belle imprese l'arte giova.

Aperta quindi la corrispondente scheda contenente il nome dell'autore, si è rinvenuto essere questi il signor Emilio Gallori, di Firenze, a cui resta aggiudicata la esecuzione del lavoro nelle condizioni espresse dal programma suddetto.

Domenica 3 corrente sarà nuovamente aperta al pubblico l'esposizione dei bozzetti nella sala delle Belle Arti, in piazza del Popolo, dalle ore 10 alle 12 del mattino e dalle 4 1\|2 alle 6 1\|2 pomeridiane.

L'esposizione, a senso dell'art. 6 del programma, resterà aperta fino al successivo sabato 9.

Nella sala si troverà esposta una copia del parere espresso da ciascun membro del Giurì sopra i bozzetti presentati, a completa informazione dei visitatori.

Bacino di carenaggio in Messina. — Leggiamo nella *Politica e Commercio* di Messina:

Sabato scorso, 26, da mezzogiorno alle 3 p. m., si ultimò la vuotatura del bacino di carenaggio, il quale è rimasto completamente asciutto.

L'operazione non poteva riuscire più felice.

Le macchine poi hanno funzionato per bene.

Erano presenti l'ingegnere capo del Genio civile cav. Malta col personale addetto alla direzione dell'opera, il comandante del porto, l'impresa assuntrice, e pochissime altre persone.

Era pure presente il sottodirettore delle costruzioni navali a Castellammare, cav. Ernesto Martinez, che del ramo dei bacini se ne intende. Questi, congratulandosi pel felice risultato della vuotatura, espresse la sua convinzione che il bacino di carenaggio di Messina è uno dei primi d'Italia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Istituto di diritto internazionale di Bruxelles e la sua prossima sessione a Torino nel settembre 1882

L'Associazione scientifica che s'appella Istituto di Diritto Internazionale, ed ha sede a Bruxelles, non è certamente sconosciuta ai lettori del nostro giornale. Di indole meramente scientifica, spoglia di qualsiasi carattere ufficiale, pone la sua nobile missione nella coltura e nel progredimento del giure nei rapporti fra le nazioni.

Favorire il progresso del diritto internazionale, procurando di divenire l'organo della coscienza giuridica del mondo civilizzato, formulare i principii generali della scienza, e le regole che ne derivano, e diffonderne la cognizione, dare il suo concorso ad ogni tentativo serio di codificazione graduale e progressiva del diritto internazionale, procurare la consacrazione ufficiale dei principii che siano riconosciuti armonici coi bisogni della società moderna, operare nei limiti della sua competenza, sia al mantenimento della pace, sia all'osservanza delle leggi della guerra, porre a disamina le difficoltà che presentar si possano nell'interpretazione ed applicazione del diritto, ed accettare, all'occorrenza, pareri giuridici motivati nei casi dubbi e controversi, contribuire colle pubblicazioni, coll'insegnamento, e con ogni altro mezzo che stia in suo potere, al trionfo dei principii di giustizia e di umanità che devono reggere le relazioni dei popoli fra loro, tali sono gli scopi cui tende, ed al cui conseguimento opera l'Istituto di diritto internazionale.

Fondato a Gand nell'anno 1873 dal concorso di parecchi fra i più celebrati giureconsulti e pubblicisti, dietro il vivo ed efficace impulso del suo più fervido animatore, l'illustre G. Rolin-Jacquemyns, attuale ministro dell'interno nel Belgio, tenne le sue periodiche sessioni a Ginevra nel 1874, all'Aja nel 1875, a Zurigo nel 1877, a Parigi nel 1878, a Bruxelles nel 1879, e ad Oxford nel 1880; ora terrà il suo nuovo congresso in Italia, a Torino, all'uopo prescelta, nell'imminente mese di settembre (1). Presieduto negli anni 1873 e 1874 dal celebre nostro professore P. S. Mancini, attualmente Ministro degli Affari Esteri, negli anni 1875 e 1876 dall'illustre professore Bluntschli di Heidelberg, di cui la scienza, pur troppo lamenta la recente perdita, negli anni 1877-1878 del preclaro pubblicista senatore Esquiron De Parcieu, nel 1879 dal valentissimo dottor Rolin-Jaquemyns, e da ultimo del signor dott. M. Bernard, di Oxford, l'Istituto ha nel breve volgere di pochi anni prestato rilevanti servigi alla scienza dal diritto internazionale, coi lavori importantissimi che diede alla luce, coi voti manifestati e colle deliberazioni prese nei suoi Congressi.

Del risultato de' suoi studi e delle opere sue nei vari argomenti posti ad esame, rese conto particolare e distinto, per l'epoca decorsa fino al 1878, l'avv. Cesare Norsa nella relazione letta al R. Istituto Lombardo di scienze e lettere nello stesso anno 1878. I lavori che ebbero a compiersi in occasione dei successivi Congressi di Parigi, di Bruxelles, di Oxford, non sono meno interessanti per certo. Oltre gli studi, i voti e le deliberazioni sul conflitto delle leggi in materia di di diritto e di procedura civile, non che di diritto penale, specie sugli argomenti dell'esecuzione di sentenze estere, e dell'estradizione, l'Istituto si è occupato assai seriamente dell'arbitrato internazionale, onde regolare i conflitti fra gli Stati del diritto materiale e formale in materia di prese marittime, dell'applicazione alle nazioni orientali del diritto delle genti secondo i costumi d'Europa, e in particolar modo della neutralizzazione o protezione internazionale del canale

(1) L'inaugurazione avverrà nel giorno 11, e la sessione continuerà nei di seguenti.

di Suez (1), e della concreta determinazione delle leggi della guerra terrestre, in proposito della quale ha con opportune norme formulato un Manuale di leggi, offerto ai Governi, che è ben adatto a servir di base a ciascuno Stato per una legislazione nazionale.

Oltre l'accreditatissima *Revue de Droit international et de législation comparée*, che è l'organo dell'Istituto, la pubblicazione dell'Annuario di cui il Corpo Accademico ha deliberato nell'anno 1877 la compilazione, come un'emanazione propria, è tassativamente destinato a far conoscere tutto ciò che s'attiene all'Istituto, ed è affidata alle cure speciali del valentissimo segretario generale prof. Alfonso Rivier, il quale viene sussidiato dalla cooperazione di una Commissione all'uopo istituita nel seno dell'Associazione scientifica, e composta di membri di tutte le varie nazioni.

Chi amasse di essere esattamente edotto della vita e delle opere di codesto Istituto, non avrebbe che a consultare i quattro volumi dell'*Annuaire*, editi per gli anni 1877 al 1882, l'ultimo dei quali or ora apparso rende conto della sessione tenutasi ad Oxford. Lo stesso pregevolissimo *Annuaire* contiene inoltre interessantissime notizie precise e compiute, su ogni ordine di fatti riguardanti il diritto internazionale.

Destano vivo interesse gli argomenti posti all'ordine del giorno per la sessione di Torino, quali la continuazione degli studi sui conflitti delle leggi nei vari rami del diritto civile, commerciale e penale sulle prede marittime, sulle riforme desiderabili nelle istituzioni giudiziarie vigenti nei paesi d'Oriente pei processi in cui è parte un europeo od un americano, sulla determinazione di leggi e costumi in guerra. Saranno lette notizie necrologiche dei compianti Bluntschli, Laurence, Massé e Dubois; e si darà pure qualche resoconto di fatti ed atti internazionali che ebbero luogo dal 1880 in poi, e delle principali pubblicazioni in materia di diritto internazionale avvenute in ciascun paese.

L'Istituto novera 46 membri effettivi e 33 soci corrispondenti scelti nelle varie (dodici Nazioni) in congrue proporzioni: però lo statuto permette che il numero sì degli effettivi, che dei corrispondenti giunga sino a 60, non oltre, mantenuta una certa proporzione in rapporto ai vari Stati.

L'Italia vi conta attualmente sei membri effettivi: il Ministro Mancini, il senatore Mamiani, il professore Pierantoni, Esperson, Fiore e Brusa, e due corrispondenti (*associés*) Norsa avvocato di Milano e Sacerdoti professore a Padova. È a ritenersi assai probabile, che molti membri del Corpo accademico verranno dalle varie parti d'Europa e d'America, quali Rolin-Jacquemyns, Di Laveleye, Aintz, Rivier, dal Belgio; Aster, dall'Olanda; Iwiss, Holland, dall'Inghilterra; Bar, Bulmering, Marquardlen, dalla Germania; Martens, Kamarowsky, dalla Russia; Moynier, Brocher, Lehr, dalla Svizzera; Neumann, dall'Austria; Field e Warton, dall'America. Confidiamo che anche gl'Italiani concorreranno volonterosi; e la città di Torino, sede rinomata ed antica di scienze e lettere, custode di splendide tradizioni italiane, sarà sicuramente lieta di ospitare una sì illustre e benemerita Accademia, e con degna accoglienza si dimostrerà riconoscente di essere stata fra tutte le città italiane scelta per l'attuale sessione dell'Istituto.

(1) Crediamo a proposito di riportare le conclusioni prese dall'Istituto sulla tesi della pacificazione o protezione internazionale del canale di Suez:

I. Il est de l'intérêt général de toutes les nations que le maintien et l'usage du canal de Suez, pour les communications de toute espèce soient autant que possible protégés par le droit des gens conventionnel.

II. Dans ce but, il est à désirer que les Etats se concertent à l'effet d'éviter, autant que possible, toute mesure par la quelle le canal et ses dépendances pourraient être endommagés ou mis en danger même en cas de guerre.

III. Si une puissance vient à endommager les travaux de la Compagnie universelle du canal de Suez, elle sera obligée de plein droit à réparer, aussi promptement que possible, le dommage causé et à rétablir la pleine liberté de la navigation du canal.

Su queste conclusioni adottate dall'Istituto dietro proposta originaria del signor Twiss, il prof. Martens, di Pietroburgo, si manifestò aderente, senza per altro abbandonare l'opinione da lui professata, che la sola misura efficace sarebbe la neutralizzazione del canale.

L'Istituto decise di comunicare le dette risoluzioni al signor Ferdinando De Lesseps, ed alla Compagnia universale del canale di Suez.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	23,6	9,6
Domodossola	sereno	—	26,0	11,7
Milano	1[4 coperto	—	27,5	15,0
Verona	sereno	—	29,0	16,2
Venezia	1[4 coperto	calmo	26,8	14,6
Torino	3[4 coperto	—	24,8	13,8
Parma	3[4 coperto	—	28,7	16,5
Modena	1[2 coperto	—	29,6	18,6
Genova	1[4 coperto	calmo	25,1	18,7
Pesaro	3[4 coperto	calmo	28,3	18,8
P. Maurizio	1[4 coperto	agitato	26,4	18,7
Firenze	1[4 coperto	—	25,5	16,0
Urbino	coperto	—	25,8	16,9
Ancona	1[4 coperto	legg. mosso	29,0	20,0
Livorno	1[4 coperto	calmo	24,8	18,0
Perugia	1[2 coperto	—	25,6	14,1
Camerino	1[2 coperto	—	23,5	13,8
Portoferraio	1[2 coperto	mosso	26,2	21,5
Aquila	1[2 coperto	—	25,0	14,0
Roma	sereno	—	27,7	17,2
Foggia	sereno	—	31,7	21,0
Napoli	1[4 coperto	calmo	26,2	19,0
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	22,3	14,0
Lecce	sereno	—	31,3	19,8
Cosenza	sereno	—	27,0	16,0
Cagliari	sereno	calmo	31,0	21,0
Catanzaro	sereno	—	27,8	20,0
Reggio Cal.	1[4 coperto	legg. mosso	24,4	20,1
Palermo	1[4 coperto	legg. mosso	31 0	19,2
Caltanissetta	sereno	—	26,7	18,0
P. Empedocle	sereno	calmo	27,2	21,8
Siracusa	sereno	calmo	26,2	18,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 agosto 1882.

La depressione della Norvegia trovasi sul golfo di Finlandia (744 mm.); altra depressione (753) s'avanza sull'Irlanda. Alte pressioni sulla Francia (765).

In Italia barometro livellato tra i 762 e 761, eccetto in Piemonte dove è sui 763 e sul Jonio dove è sui 760.

Ieri venti forti intorno al ponente. Qualche pioggia nell'alto Adriatico. Cielo in parte coperto, eccetto nell'estremo sud.

Stamane cielo nuvoloso eccetto all'estremo sud. Mare mosso od agitato nel golfo di Genova. Dominio dei venti del 4° quadrante. Temperatura diminuita al nord.

Probabilità: dominio dei venti del 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	759,9	759,4	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	27,0	26,8	22,4
Umidità relativa....	75	31	52	74
Umidità assoluta...	12,56	8,31	13,73	14,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	NNW. 4	W. 20	SW. 5
Stato del cielo.......	0. sereno	1. cumuli	4. cirro-cumuli	8. str. veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 28,3 C. = R. | Min. = 17,2 C. = R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 45	88 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 40
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1100 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	589 50	589 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 "	250 "	—	—	645 50	645 "	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	450 "
Fondiaria (Incendi)	—	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 "	500 "	—	—	978 "	975 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	525 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	898 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 "	150 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	100 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	460 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	271 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 80	100 55	—
Lione	90			
Londra	90	25 37	25 32	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 43	20 41	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 55 cont. - 90 90, 92 1/2, 95 fine.

Parigi *chèques* 101 72 1/2.

Banca Generale 589 50, 589 25 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantadue ed alli trenta del mese di agosto, in Savona,

Alla richiesta del signor Cassinis ingegnere Giovanni Battista fu Giacomo, residente in Savona, con domicilio eletto nello studio e persona del causidico avv. Giuseppe Brignoni, dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto Zitta Fortunato, usciere addetto al Tribunale civile di Savona,

Ho notificato ai signori Astengo Nicolò - Aonzo Giovanni Battista - Acquarone Giovanni Battista - Acquarone Agostino - Aonzo Andrea - Amafra - Acquarone Antonio - Acquarone Antonia - Besio Stefano fu Giuseppe - Becchi Flaminio - Botta fratelli - Bertolotto Lazzaro - Beltrame Biagio - Bassina Archetta - Barile Francesco - Beruto Paolo, Basa Geronima - Basso Angelo - Basso Giuseppe - Bertolotto Giovanni Battista - Bertolotto Giuseppe - Besio Marcello - Bertolotto Carlo - Baldassare Chiara - Bertolotto Giovanni - Buffo Benedetta - Botta Giovanni - Bertolotto Luigi - Besio Giacomo - Bertolotto Anna - Bertolotto Stefano - Beltrame Teresa - Besio Biscasa - Bertolotto Benedetta - Boagno Paola - Bonanote Giovanni - Beltrame Giacomo - Bonanote Dionigi - Bonanote Giuseppe - Bianchi Giovanni - Bianchi Maddalena - Basso Natale - Carlevarini L. C. fratelli - Campanella fratelli - Cortese Gian Carlo fu Carlo - Cortese Giuseppe fu Carlo - Ciarlo Natale - Cera Maria - Caviglia Giovanni Battista - Cortese Lorenzo - Caneva Caterina - Cavana Teresa - Corallo Dario - Cherubini Pietro - Castelli Gaetano - Ciarlo Maria - Casabona Maria - Cera Bernardina - Casabona Giovanni - Ciarlo Giovanni Battista - Carlevarino Lorenzo - Ciarlo Sebastiano - Dellepiane Emanuele fu Tommaso - Dellepiane Agostino fu Giovanni Battista - Dematteis Giovanni - Damonte Giuseppina - Damonte Maria - Dalmazzo Bassino - Dematteis Francesco - Dalbesio Giorgio - Debenedetti Francesco - Damonte Giovanni fu Giovanni Battista - Debenedetti Dalmazzo - Debenedetti Cesare - Debenedetti Maria - Frugone Angelo - Ferro T. G. fratelli - Fossati Angela - Ferro Bernardo - Ferro Angelo - Ferro Paola - Ferro Marina - Formento Natale - Formento Giuseppe - Ferrari Marianna - Frumento Carlo - Ferro Gio. Battista - Ferro Eugenio - Ferro Gerolamo - Ferro Tommaso - Formento Lavagna - Fiorito Francesca - Falco Nicolò - Formento Angelo - Frumento Benedetto - Ferrando Caterina - Frumento Giovanna - Frumento Maddalena - Gavotti M. fu Luigi - Ghiso Bernardo - Genta Caterina - Gambetta Angela - Gambetta Giuseppina - Gacin Vittoria - Gajone Ambrogio - Garsone Giuseppe - Genta Giuseppe - Ghisolfo Gio. Battista - Giachino Antonio - Giachino Francesco - Ghisolfo Vittoria - Gajone Ignazio - Lavagna Giuseppe fu Gerolamo - Lavagna Carlo fu Angelo - Lavagna A. G. fratelli - Lanaro Benedetto - Lottero Nicoletta - Lottero Orazio - Lavagna Maria - Lavagna Giovanna - Lavagna Gio. Battista fu Giacomo - Lavagna Antonio - Lavagna Adelina - Lavagna Giuseppe - Lavagna Angelo - Lavagna Gerolamo - Lavagna Pietro - Lavagna Nicolò - Lavagna Giulia - Lavagna Gaetano - Macchioli Vincenzo - Grimaldi suor Maria - Minuto Rosa - Mordeglia Domenico - Mazzona Teresa - Mazzona Domenica - Minuto Natale - Minuto Domenico - Manitto Luigi - Musso Maria - Murialdo Andrea - Minuto Giovanni - Minuto Angelo - Minuto Caterina - Minuto Maria - Moltedo Gerolamo - Musso Caterina - Murialdo Gio. Battista - Macchio Giovanna - Macchio Maddalena - Noceti Giovanni fu Paolo - Negro Giuseppe fu Bernardo - Negro Stefano - Negro Nicolò - Natale Giuseppe - Negro Maria - Negro Antonio fu Vincenzo - Negro Bernardo - Negro Gio. Maria - Negro Domenico - Negro Angelo - Ottone Antonio - Ottone Luigi - Pongiglione Carlo - Pignolo Celestino - Parodi Gerolamo - Pausino Giuseppe - Parodi Francesco - Poggi Giuseppe - Pollero Maria - Passero Giuseppe - Profumo Agostino - Pistone Francesco - Pistone Caterina - Ricci Agostino - Rosso Marco - Rossello Angelo - Rebella Vincenzo - Rosso Antonio - Russo Andrea - Rabino Giovanni - Rampone Angelo - Ratto Rosa - Rapallino Giovanni - Rossi Santa - Russo Maria - Rapallino Teresa - Scarrone Giovanni - Satone Maria - Siccardi Angelo - Schiappacasse Caterina - Sguerzo Agostino - Sguerzo Gerolamo fu Agostino - Siccardi Gio. Battista - Schiappacasse Maria - Schiappacasse Nicolò - Sguerzo Maddalena - Traverso Gio. Battista - Teresa suora Luigia del Crocifisso - Tessitore Giuseppe - Torre Luigi - Tessitore Luigi - Tessitore Tommaso - Tessitore Antonio - Turissi Carlo - Tortarolo Giovanni - Tarsone Antonio - Venturino Caterina - Venturino Giovanna - Vinotti Domenica - Varaldo Giacomo - Viglietti Teresa - Zino Rita - Zunini Giuseppe - Zunini Giovanna, tutti domiciliati nel comune di Savona, quanto segue:

Nel concorso aperto della città di Savona per una condotta d'acqua potabile, il richiedente otteneva preferito il suo progetto, ed iniziava pratiche per ottenere dal Governo la dichiarazione di pubblica utilità. Se non che i notificati, quali proprietari di opifici e terreni lungo il corso del torrente Letimbro, intimavano al Municipio delle opposizioni o proteste con atti 16, 21 e 23 aprile 1877, elevando pretese di proprietà o servitù sulle acque a derivarsi, poste nella regione di San Bartolomeo del Bosco, comune di Savona, e precisamente sulle sorgenti C. D. E. F. del piano dimostrativo, che sono di esclusiva proprietà dell'ingegnere Cassinis; dietro quali opposizioni veniva sospeso il decreto di pubblica utilità, ed impedita così la concessione domandata.

In tale stato di cose volendo il richiedente eliminare le opposizioni in questione, ed ottenere risarcimento delle spese, studi e sacrifizi gravi incontrati per il suo progetto, provocava ed otteneva dall'illustrissimo Tribunale civile di Savona un decreto di autorizzazione di citazione per pubblici proclami contro tutti gli opponenti o protestanti suddetti in data 9 settembre 1881, quale citazione veniva eseguita regolarmente con atto 8 novembre successivo, usciere Zitta, mediante inserzione sui pubblici giornali indicati dalla legge e dal Tribunale.

Iniziato così il giudizio, comparivano vari fra gli interessati, ma la maggior parte si tenevano contumaci; ond'è che il richiedente a tutta abbondanza e cautela chiedeva ed otteneva nuovo decreto in data 16 agosto corrente, che autorizza altra citazione per pubblici proclami contro tutti i summenzionati individui, sia in via di reiterazione, che come nuova citazione.

Ed io sottoscritto usciere, in esecuzione del precitato decreto ho citato per pubblici proclami in via di reiterazione, ed ove d'uopo anche come nuova citazione, tutti quali sopra a comparire avanti il Tribunale civile di Savona in via formale, e nel termine di giorni trenta per ivi sentir dichiarare.

Nessun diritto di servitù, di proprietà, di uso, o di altro competere ad alcuno dei sovra menzionati opponenti sulle acque nascenti nei terreni di proprietà Cassinis nella regione di San Bartolomeo del Bosco, comune di Savona, e specialmente sulle sorgenti segnate colle lettere *C, D, E, F* del piano dimostrativo; ed appartenere le stesse in piena ed assoluta proprietà all'ingegnere Cassinis; ed essere lo stesso in pieno diritto di derivare dette acque e sorgenti dal suo fondo, ed incanalarle sì e come di suo interesse, per uso sia di irrigazione che industriale, o per acqua potabile, o per altro uso permesso dalle leggi. Colla condanna in solido dei sovra detti opponenti o notificati ai danni e spese derivanti e derivandi al richiedente dalle loro opposizioni, da liquidarsi in prosecuzione di causa, e senza pregiudizio di ogni maggior diritto, e colle spese altresì del giudizio, salvo ecc.

Diffida gli anzidetti citati che, non comparendo, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Dichiara che verranno depositati alla cancelleria con offerta di comunicazione i seguenti documenti:

1° Atti e produzione di causa vertita col Municipio di Savona compresa sentenza 29 aprile 1882;

2° Piano dimostrativo della condotta di acqua potabile, 5 marzo 1874, firmato Cassinis;

3° Atto di acquisto 1° settembre 1801;

4° Atti del giudizio vertente contro gli opponenti, iniziato con decreto pubblici proclami, 9 settembre 1881, compreso nuovo decreto idem del 16 agosto 1882.

Copia del presente atto ho notificato a tutti gli individui sovra calendati, mediante inserzione sui giornali la *Gazzetta Ufficiale*, il *Foglio Periodico della Prefettura di Genova*, il *Progresso*, il *Cittadino* e la *Liguria Occidentale* di Savona, a norma del decreto di autorizzazione 16 agosto 1882 del Tribunale civile di Savona.

4843 ZITTA FORTUNATO usciere.

(2ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita giudiziale
IN GRADO DI SESTO.

Nell'udienza del 25 settembre 1882, innanzi al R. Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita al pubblico incanto, in grado di sesto, degli infradicendi immobili, posti nel territorio di Albano Laziale, in un sol lotto, ad istanza di Nicola Santovetti, in danno di Sessi Rosa, Maria, Adele e Giovanni, e di Teresa Litardi vedova Sessi, nel nome ecc., aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 1400, offerto dall'istante, ed alle altre condizioni di cui al bando:

1. Utile dominio di un terreno seminativo e cannetato, in voc. Grotte, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 954, 955 e 956 rata, confinanti Lupelli, Liberatori e De Rossi.

2. Utile dominio di una vigna, vocabolo Castel Savello, segnato in mappa sez. 1ª, n. 275, confinanti Gasperini Blagidi ved. Garofolo e Liberati.

3. Utile dominio di un terreno seminativo, olivato, in voc. Grotte, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1052, confinanti eredi Livi, Pietrini e Venale.

Roma, 29 agosto 1882.

4789 F. A. VIRILI proc.

Consiglio notarile distrettuale
DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di un ufficio di notaio con residenza in Vergiate, mandamento di Somma Lombardo.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879, e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 23 agosto 1882.

Il consigliere anziano
Dott. GIUSEPPE LOCATI.

4810 Dott. MIGLIAVACCA, segretario.

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Viterbo.
Estratto di bando per vendita immobiliare.

Ad istanza della signora Elisa Menicucci, vedova ed erede usufruttuaria della buona memoria Giuseppe Maria Catalani, e del signor Cosma Pennazzi-Catalani di lui erede, proprietario, domiciliati in Soriano nel Cimino, ed elettivamente in Viterbo nello studio del procuratore Augustale Cecchetti, dal quale sono rappresentati,

Nella udienza del Tribunale di Viterbo del cinque ottobre prossimo venturo si procederà alla vendita per incanto a carico di Vincenzo Altigieri, interdetto, in persona del suo tutore D. Pietro Altigieri, di Ronciglione, rappresentato dal procuratore avvocato Giuseppe Cassani, dei seguenti beni posti in Ronciglione e suo territorio, cioè:

1. Terreno, vocabolo Vasiano, boschivo ceduo, di tavole 1 61, pari ad are 16, centiare 10, distinto in mappa n. 698, sez. 1ª, confinanti Finocchi Vincenzo, Demanio dello Stato, salvi ecc.

2. Terreno in vocabolo Piazza Vascello e Macchia Grossa, di qualità seminativo, di tavole 149 04, distinto in mappa coi nn. 251 rata e 372, sez. 3ª, confinanti Altigieri Colomba in Allegrini, la strada di Vetralla e quella della Macchia Grossa ed Altigieri Rosato, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Pisciarello, di tav. 4 57, pari ad are 45 e centiare 70, distinto in mappa col n. 380, sez. 4ª, confinanti Lazzaroni Serafino e sorella da più lati, e Stella Caterina vedova De Santis.

4. Casa posta in Ronciglione, via Vittorio Emanuele, distinta coi civici numeri 112, 114, in mappa 1377, confinanti Altigieri D. Pietro ed Agostino, piazza Vittorio Emanuele.

5. Casa posta ove sopra, in via Solferino e strada Nuova, distinta coi numeri civici 1, 2, ed in mappa 1751 sub. 2 e 1756, confinanti Altigieri Luigi e fratelli, Romoli-Sernacchioli Angela e la strada.

6. Casa ove sopra, in borgo Garibaldi, distinta coi numeri civici 1, 15, 19, 21, 17, in mappa 1240 e 1247, confinanti la Rettoria di Sant'Andrea di Ronciglione, fratelli Altigieri e la strada.

7. Casa ove sopra, pure in borgo Garibaldi, distinta coi numeri civici 64 70, in mappa 1192, confinanti De Santis Pacifico, Faccini cav. Angelo e la strada.

8. Casa posta ove sopra, in contrada Borgo di Sotto, distinta col civico numero 109, in mappa 1796 sub. 1, confinanti Demanio dello Stato, Dolci Francesco e la strada.

Per tutt'altro concerne siffatta vendita è provveduto nel bando redatto il 23 agosto andante dal cancelliere del Tribunale sullodato.

Viterbo, 26 agosto 1882.

4798 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

AVVISO. 4821

Mediante scrittura privata del 1° agosto 1882, registrata a Roma il 9 detto, al reg. 144, n° 12973, atti privati, i signori ingegneri Luigi Accossano e Vincenzo Bonamico stipularono la seguente modificazione al loro contratto di società stipulato il 15 novembre 1881, registrato il 5 dicembre 1881, al n. 19339, atti privati.

Stante i cresciuti bisogni della fabbricazione, il capitale sociale da lire seimila viene portato a lire quindicimila; questo aumento di capitale, per lire settemila viene immesso dal socio Luigi Accossano, e per lire duemila dall'altro socio Vincenzo Bonamico.

Gli utili saranno ripartiti tra i soci nelle stesse proporzioni del capitale rispettivamente versato. Ciò si denunzia a pubblica notizia a forma di legge.

Roma, 21 agosto 1882.

COSTANTINO dott. BOBBIO, notaio.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere in danno del Consorzio di Vitulano e dell'appaltatore circondariale signor Giuseppe Pannullo di Gregorio al riappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa pel periodo dal 1° ottobre 1882 alli 31 dicembre 1885; ed in ogni caso dal giorno successivo a quello della prestata cauzione alli 31 dicembre detto anno 1885.

2. Il canone annuo di appalto è quello indicato a fronte di ciascun lotto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col Regio decreto delli 4 settembre 1870, n. 5852, col termine abbreviato a dieci giorni, giusta decreto Ministeriale del 21 agosto 1882, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno dodici (12) del mese di settembre prossimo venturo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta, la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, la somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la cifra designata per ciascun lotto nella colonna terza del seguente prospetto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le Sottoprefetture di Cerreto Sannita e di San Bartolomeo in Galdo, sono ostensibili i capitolati d'oneri che debbono formare parte integrale del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè quello dei comuni aperti della provincia, che isolatamente od in Consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita alla Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 22 (ventidue) del detto mese di settembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi nel giorno 3 (tre) ottobre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

12. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali della provincia.

Prospetto dei comuni da appaltarsi divisi per lotti.

COMUNI componenti i lotti	CANONE annuo Lire	C.	CAUZIONE per concorrere all'appalto Lire	C.
Lotto I.				
Vitulano, Cautano, Castelpoto, Foglianise, Paupisi, Torrecuso	5200	»	866	67
Lotto II.				
Apice, Buonalbergo, Campoli sul Taburno, Paduli, Tocco Caudio, Pannarano, Pietrelcina, Fragneto l'Abate, Pescolamazza, Fragneto-Monforte	18050	»	3008	33

Modulo della scheda segreta da distendersi su carta di lire 1 20, e presentarsi in una busta chiusa:

Il sottoscritto offre pel lotto il canone complessivo di lire diconsi lire per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel periodo dal 1° ottobre 1882 al 31 dicembre 1885, ed agli effetti elegge il proprio domicilio in Benevento presso il signor presentando la quietanza del seguito deposito.

Benevento, addì

(Firma dell'offerente)

Benevento, 28 agosto 1882.

4818 *L'Intendente*: GALLI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELL'UNIONE GENERALE

AVVISO.

Si avvertono i creditori di detta fallita Società a voler presentare i loro titoli di credito, non più tardi del 14 settembre prossimo, al sindaco del fallimento in Parigi, 18, rue de Condé.

Per maggiori indicazioni rivolgersi alla Succursale di Roma della Società dell'*Unione Generale*, Corso, 333, piazza Sciarra, prima del 10 settembre prossimo. 4797

P. G. N. 53053.

S. P. Q. R.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco di Roma rende noto che a tutto il 15 settembre prossimo è aperto il concorso ai posti di direttore e vicedirettore del concerto municipale di Roma, retribuito il primo con lire 250 mensili, con lire 110 il secondo.

Il concorso avrà luogo esclusivamente per esame da darsi in questa città in giorno da stabilirsi nella seconda quindicina di detto mese di settembre, e che verrà designato con apposito avviso, e consisterà nello svolgimento di temi relativi all'incarico. Dei titoli speciali si terrà conto solo quando dall'esame risultasse parità di merito.

Il giudizio dell'esame sarà dato da apposita Commissione tecnica da nominarsi dal sindaco.

Non saranno ammessi al concorso gli stranieri, nè coloro che abbiano oltrepassata l'età di anni 45. Questo ultimo requisito però non sarà richiesto per gli attuali direttore e vicedirettore, qualora essi intendessero di concorrere.

Le domande saranno rimesse al sindaco non più tardi del giorno 15 settembre suddetto, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, ai quali i concorrenti potranno unire gli altri che credessero di presentare:

Atto di nascita — Fedina criminale — Certificato di buona condotta del sindaco del comune nel quale il concorrente dimora — Attestato medico di buona salute.

Pel posto di direttore occorre la presentazione di un documento da cui risulti che il concorrente abbia già diretto per qualche tempo un concerto.

Roma, dal Campidoglio, 28 agosto 1882.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Estratto dal regolamento pel concerto municipale di Roma.

Art. 2. Il maestro direttore ha la responsabilità del buon andamento del corpo di musica medesimo per tutto ciò che concerne la disciplina e l'esecuzione musicale. Assume la direzione in tutti i pubblici servizi, e quando dovrà farsi surrogare dal vicedirettore, ne darà partecipazione al sindaco. Egli non potrà mai accettare altri incarichi, senza aver prima ottenuto il consenso dal sindaco.

Art. 5. In ciascun mese il direttore scriverà tre nuovi pezzi di musica, ossia trentasei ogni anno, parte originali e parte ridotti. Di queste composizioni dodici saranno grandi suonate e ventiquattro ballabili o marcie, e saranno eseguite tutte dentro l'anno.

Alla fine di ogni mese egli rimetterà all'ufficio le tre partiture.

Arricchirà il repertorio mediante abbuonamento a buone partiture d'Italia, di Parigi, di Vienna, di Monaco, ecc.

Art. 6. Le partiture dei nuovi pezzi di musica dovranno essere composte a seconda della classificazione degli istromenti, stabiliti come all'art. 1°, quindi munite del bollo municipale, e, notate in apposito registro, saranno deposte con le parti relative nell'Archivio municipale, e rimarranno di assoluta proprietà del Municipio.

Art. 7. Sarà cura del maestro direttore di fare un repertorio variato in modo che l'assenza di qualche concertista non impedisca al corpo musicale di proseguire il servizio.

Art. 10. Il vicedirettore, in assenza del maestro direttore, assumerà la direzione del corpo musicale, ed avrà la stessa responsabilità e gli stessi obblighi stabiliti per il direttore; allorchè questi sarà presente, il vicedirettore terrà il posto che gli appartiene come concertista.

Art. 11. Avrà l'obbligo di comporre o ridurre ogni mese due ballabili alle condizioni stesse stabilite all'articolo 5.

Art. 16. Omesso, ecc.

Il maestro direttore avrà inoltre lire 35 mensili per indennizzo di spese di copiatura, e il vicedirettore lire 10, da pagarsi quando avranno giustificato di aver adempiuto a quanto è prescritto negli articoli 5 e 6. 4796

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Appalto dell'Esattoria delle imposte di Collepardo pel quinquennio 1883-1887

Avviso per la prima Asta.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio dell'Esattoria di Collepardo per il quinquennio 1883-1887, per la quale l'aggiudicazione fu annullata con decreto dell'ill.mo signor prefetto di Roma in data 22 agosto 1882, a termini della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Con decreto in data d'oggi il prelodato ill.mo signor prefetto ha concesso al comune di Collepardo, per quanto riguarda l'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1883-1887, l'abbreviazione dei termini di cui agli articoli 6 ed 11 della legge 20 aprile 1871.

Pertanto alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 settembre 1882, nella sala comunale di Collepardo, dinanzi alle competenti autorità, sarà tenuto l'esperimento d'asta per il concorso all'esercizio della Esattoria comunale di Collepardo. Occorrendo per deserzione degli incanti un nuovo esperimento, questo avrà luogo il giorno 16 settembre p. v.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192; 30 dicembre 1876, num. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738, modificato con Regio decreto 30 luglio 1882; dal R. decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, numero 740, modificato col Regio decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, modificato dal decreto Ministeriale 30 luglio 1882, che approva la tariffa per gli atti esecutivi, e dai capitoli speciali che per l'Esattoria sono stati deliberati.

L'aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta, per le imposte, sovrimposte e sulle altre riscossioni, da effettuarsi coll'obbligo del non scosso per scosso, è del 5 per cento.

L'ammontare presunto delle riscossioni annuali è di lire 13,866 41.

L'ammontare complessivo della cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per la tassa camerale e consorziale, è di lire 2100.

L'ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta è di lire 277 32.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

All'esattore spetta la riscossione delle tasse della Camera di commercio mediante l'identico aggio delle imposte e cogli stessi obblighi. Il comune ha un tesoriere speciale.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme per le quali è cenno nell'articolo 31 del precitato R. decreto 14 maggio 1882, n. 740.

III. La prima offerta non potrà essere maggiore nè minore di un centesimo di lira per ogni cento lire.

L'aggiudicazione dell'esercizio dell'Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non si addiviene all'aggiudicazione se non vi sono offerte almeno di due concorrenti.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione; il Comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

VI. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata, la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in danaro od in rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di lire 87 95 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 28 agosto 1882, n. 201.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito devono avere unite le cedole dei semestri di cui non sia ancora incominciata la decorrenza.

IX. Il deposito dev'essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta di regolare quietanza della Cassa del Comune, di quella della provincia, o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3ª), dovrà presentare nel preciso ammontare la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, a termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 101 della legge 20 aprile 1871, e 23, 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto dell'aggiudicazione e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, saranno riprodotte, come prescrive l'articolo 13 del nuovo regolamento, le disposizioni dell'articolo 94 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

XIII. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'incanto, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione dell'avviso tanto della prima, quanto della seconda asta.

A termini dell'articolo 99 della legge 20 aprile 1871, sono esenti dalla tassa di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette e la segreteria comunale, nelle ore di ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali stati deliberati.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, conforme è prescritto dall'art. 5 della legge 30 giugno 1876, n. 3195 (Serie 2ª).

Roma, il 30 agosto 1882.

4839 *L'Intendente*: TARCHETTI.

N. 263.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 23 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Siracusa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Siracusa-Licata, compreso fra il chil. 8 *da Siracusa ed il chil.* 19 800, *della lunghezza di metri* 11800, *in provincia di Siracusa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 815,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Siracusa.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere proseguiti per modo che l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 46 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 40,000, ed in lire 80,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4806 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ASSICURAZIONI VITTORIO EMANUELE

NAPOLI — *Via Roma, n.* 295

Quinta assemblea generale — Convocazione straordinaria.

Per mezzogiorno del 16 settembre sono convocati in Napoli, presso la sede sociale, i signori assicurati-caratisti delle *Assicurazioni Vittorio Emanuele*, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del direttore generale sulla situazione sempre più florida della Società a tutto il 30 giugno p. p.;
2. Completamento del Consiglio d'amministrazione;
3. Modificazioni allo statuto;
4. Approvazione di atti diversi del Consiglio.

E se il giorno 16 settembre l'adunanza non potesse aver luogo, s'intende fin da oggi riconvocata pel dì 18 dello stesso mese.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale (giusta il disposto dell'articolo sesto dello statuto) coloro che si saranno muniti del biglietto di ammissione, contro il *deposito nella Cassa sociale* dei rispettivi carati e delle rispettive regolari ricevute dell'ultimo premio d'assicurazione scaduto.

Coloro ai quali non è concesso per statuto l'intervento, per mancanza della duplice qualità di caratisti e di assicurati, *nonchè i morosi*, possono acquistare il diritto d'intervenire, *mettendosi in regola.*

Pel Presidente del Consiglio

4819 *L'Amministratore anziano*: Barone G. A. PETITTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulle istanze di Francesco Macera, domiciliato in Genova, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 20 giugno 1881, il Tribunale civile di Genova con sua ordinanza 29 novembre 1881 mandò assumersi informazioni per la dichiarazione di assenza di Ambrogio Macera, figlio del detto Francesco.

4151 G. SARTORIO proc.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(2ª *pubblicazione*)

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto che è stato denunziato a questa Direzione lo smarrimento di un libretto di deposito di questo Monte, n. 5802, vol. 1 E a c. 112, intestato alla Chiesa di San Martino, presso Colle di Val d'Elsa, e sul quale esiste a questo giorno un credito a capitale di lire 86 e cent. 52.

Siena, dal Monte dei Paschi, 28 giugno 1882.

3465 Il provveditore F. RUBINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori cav. Gioacchino Bertinelli e Barbara Bertinelli in Negro, domiciliati presso il procuratore Francesco Antonicoli,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma, a senso dell'articolo 139 Codice procedura civile, notifico una copia di ordinanza di onorari dovuti al sig. avvocato Auletta per la difesa del sig. Bertinelli nella causa di collocazione di graduazione nella espropriazione a carico della ditta Vitali e cav. Maurizio Ottolenghi, rilasciata dal consigliere delegato signor Francesco Lanzetta il 1° agosto 1882 al signor Costa Enrico fu Tito, debitore espropriato.

Roma, 31 agosto 1882.

4841 GIUSEPPE ALESSI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Muggia Raffaele, a cui per parte sua aderisce il qui pure sottoscritto Beniamino Almansi, fa noto che nel giorno 19 agosto volgente ignoto ladro gli sottrasse, col portafogli che li conteneva, quattro effetti portanti il suo avallo: due dei quali con indicazione della somma e del principale obbligato (Beniamino Almansi), e gli altri due colla semplice sua firma per avallo.

Egli diffida quindi chiunque di non accettare detti effetti, siccome di criminosa provenienza, avvertendo che non solo egli non si presterebbe al pagamento, ma procederebbe penalmente contro chi, prevalendosi di tali effetti si rendesse complice del furto.

Parma, 24 agosto 1882.

RAFFAELE MUGGIA.

4837 BENIAMINO ALMANSI.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, a termini del disposto nell'art. 981 del Codice civile in vigore,

Fa noto

Che con decreto dell'ill.mo signor pretore del mandamento suddetto in data 21 corrente agosto il signor don Antonio Cani, domiciliato nel Seminario romano in S. Apollinare, fu nominato curatore della eredità giacente di monsignor don Achille Stanguellini, mancato ai vivi in Roma nel luglio ultimo scorso.

Roma, li 22 agosto 1882.

4850 L. IMPERATORI canc.

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Viterbo.

Estratto di bando per vendita immobiliare.

Ad istanza del signor Giuseppe Magalli, domiciliato in Perugia, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Augustale Cecchetti, dal quale è rappresentato,

Nell'udienza del 5 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Viterbo, si procederà alla vendita per incanto a carico di Ramoni Francesca vedova Pompei e Pompei Domenico, Giuseppe, Fortunato ed Angelo, domiciliati in Toscanella, dei seguenti beni posti in Toscanella e suo territorio, cioè:

1. Terreno vignato, in contrada Sant'Angelo, distinto in mappa alla sez. 1ª, col n. 1341, della superficie di are 17, confinanti la via provinciale di Viterbo, il Demanio e Di Lorenzo Giuseppe e fratelli, salvi ecc., del valore peritale di lire 443.

2. Utile dominio di terreno ortivo, in contrada La Moletta, distinto in catasto nella sez. 1ª, coi nn. 1306, 1307, 1309, 1310, 1311 e 1312, della superficie di ettaro 1, are 63 e centiare 90, confinanti lo stradello della Moletta, Bonucci e Turriozzi, stimato lire 1018 80.

3. Bottega ad uso pizzicheria, in via del Macello, distinta col num. civico 15 e di mappa 316, confinanti la via del Macello, la chiesa ed i beni della Confraternita di San Giovanni, stimata lire 840.

4. Casa posta nella via Valle dell'Oro, distinta coi numeri di mappa 647 rata e 648 rata, confinanti la strada, Valle dell'Oro, l'altra casa appresso descritta, stimata lire 2940.

5. Altra casa nella stessa via Valle dell'Oro, distinta al catasto coi numeri 647 rata, 648 rata e 649, confinanti l'altra superiormente descritta, la strada, Laurenti e Marinozzi, salvi ecc., stimata lire 1616 24.

Per le condizioni della vendita vedi il bando redatto il 23 agosto 1882 dal cancelliere del Tribunale.

Viterbo, 26 agosto 1882.

4799 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso in grado di ventesimo.

Il sottoscritto sindaco della città di Nicosia rende noto che in data 28 corrente mese di agosto è stata prodotta offerta da Salvatore Vibaudo del fu Antonino, da Mistretta, con l'abbonazione e solidale obbligazione del signor Andrea Parlato del fu Luigi, pure di Mistretta, per la gabella dell'ex-feudo comunale Sambughetti, aumentando il ventesimo in lire 362 55 annue sul prezzo di lire 7251 annue, che era stato aggiudicato provvisoriamente con atto del 22 agosto 1882 al signor Giuseppe Indicello fu Pietro, con l'abbonazione e solidale obbligazione di Mariano Toscano fu Domenico, ambi da Casteldilucio. Tale offerta è stata fatta per la durata di anni quattro di fermo, e due anni di rispetto, cursuri dal 1° settembre 1882.

Chiunque vorrà migliorare la sopraddetta offerta in grado del ventesimo potrà presentarsi nell'ufficio comunale innanzi il sottoscritto sindaco pel giorno 7 settembre 1882, alle ore 12 meridiane, con abbreviazione di termini.

Nicosia, 28 agosto 1882.

Il Sindaco: GIO. CIRINO.

4849 *Pel Sottosegretario comunale*: ANT. FISCELLA.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

Avviso di convocazione.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1881 — Relazione dei signori revisori sul detto rendiconto, e deliberazioni relative.
3. Fissazione del secondo dividendo 1882.
4. Nomina delli signori revisori del rendiconto 1882.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto a termini dell'articolo 25 degli statuti sociali, resta fin d'ora fissato il giorno 30 dello stesso mese di settembre per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea — Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco, o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 26 agosto 1882.

4737 **La Direzione.**

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Avviso d'Asta *pel fitto d'una masseria:*

Si fa noto che alle ore 10 ant. del dì 24 settembre venturo, sul palazzo municipale, dinanzi alla Commissione del Monte Jacoviello, si terrà pubblico esperimento d'asta, col metodo dell'estinzione di candela vergine, pel riaffitto della masseria dell'Opera pia predetta, Monte Jacoviello, dell'estensione di ettari 159 90 di terreni sativi, e di ettari 107 42 di terreni erbosi.

A corredo di detto fitto avvi un capitale di animali del valore complessivo di lire 5590, con attrezzi rurali, paglia, fieno ed altre migliorie attaccate al suolo.

Il contratto sarà conchiuso per anni sei, a principiare dal 15 agosto 1883, e finire il 14 agosto 1889.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di lire 9325, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.

Presso l'ufficio municipale ognuno potrà avere cognizione del relativo quaderno d'oneri.

I concorrenti all'asta devono presentare garanzia solidale di persona proba e solvibile, depositare lire 1000, quale garanzia provvisoria, presso il presidente, e lire 400 presso il segretario, in conto delle spese che gravano a carico dell'aggiudicatario.

Esso aggiudicatario ed il suo garante daranno poi cauzione definitiva con ispeciale ipoteca su beni fondi, o con vincolo di rendita sul Debito Pubblico.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo è di giorni 15, e scadrà il mezzogiorno del dì 10 ottobre 1882.

Santeramo in Colle, li 29 agosto 1882.

4834 *Il Presidente*: L. G. DE LAURENTIIS.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.